

Mezzo milione di euro dal Pnrr Arriva la mensa per la scuola

I lavori all'istituto comprensivo di Pietracuta si concluderanno tra due anni
Il sindaco: «In progetto anche infrastrutture utili allo sviluppo della comunità»

SAN LEO

CARLA DINI

Una nuova mensa da mezzo milione di euro, ecco come il sogno Pnrr cambierà le scuole a San Leo. Dietro l'angolo anche progetti incentrati su rigenerazione urbana, transizione energetica e supporto alle imprese. In un prossimo futuro la campanella porterà con sé molte novità per il plesso scolastico della frazione leontina di Pietracuta. Il sindaco Leonardo Bindi ha infatti presentato martedì, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Missione 4 istruzione e ricerca", lo studio di fattibilità tecnico ed economico per una nuova mensa, a servizio della scuola primaria e secondaria dell'IC Battelli di Pietracuta. L'intervento che, destinato ad un plesso che conta circa 200 alunni, sarà realizzato in un paio d'anni. Nel frattempo, dopo aver illustrato un corposo progetto nell'ambito della linea "A" del cosiddetto Bando borghi, l'Amministrazione sta lavorando sulla "B" per varare, in sinergia con Maiolo e Montecopiolo, una strategia comune del Montefeltro storico.



Il centro storico di San Leo

«San Leo è in prima linea per accedere ai fondi del Pnrr – commenta Bindi -. La mia Amministrazione continuerà a presentare iniziative, per realizzare infrastrutture riguardanti attività materiali e immateriali al servizio della comunità, ma senza gravare sulle tasche dei cittadini».

E non è tutto. «La Fortezza riaprirà i battenti dopodomani, tut-

ti i giorni, segno della stagione che prende il via», annuncia Bindi, evidenziando: «In pandemia la nostra piccola città d'arte ha registrato solo il -20% delle presenze, contro al -60% delle altre». Al riguardo commenta: «Non so se siamo stati fortunati o bravi, ma di certo abbiamo difeso il nostro tessuto economico, quindi d'ora in poi giocheremo in

attacco». E ancora: «Prima dell'estate installeremo un Postamat nel palazzo medico, mettendo a disposizione delle Poste un piccolo spazio pubblico». Conclusi infine entro l'estate sia i lavori in zona «Quattroventi, sia quelli che – conclude il primo cittadino - interessano l'unica via d'accesso alla città».